

ma esige genio sospinto, improba fatica, ed assiduità senza limiti. Il molto suo sapere nella greca e nella latina letteratura non l'ha potuto però sottrarre dalla povertà, e migliorare le comodità alli di lui genitori, quantunque prestato avesse lunghi servigj a principi, imperatori, e pontefici: per il che dice il Zeno: *Vergogna loro, tanta povertà, con tanto sapere!* Il *Vergerio* però seppe sempre tollerarla con superiorità di animo, e virtuosa sofferenza; lezione istruttiva deve essere questa per tutti quelli che agognano ad alte cose.

Un' interessante istruzione pure ci presenterà *Mattia Flaccio* per temperare il carattere trasportato, e ritenersi dentro i limiti della moderazione nella civile società, per non condurre una vita torbida, inquietata, agitata; ed essere il bersaglio della contraddizione: nè abusare di que' talenti, de' quali Dio ci avesse largamente dotati, per